

Libri

SAGGISTICA

L'AMERICA IN PUGNO

Susan George, Feltrinelli,
 220 pagine, 16,00 euro

●●●●○



Se anche Barack Obama conquistasse la Casa Bianca, non saprebbe che farsene. O meglio, non potrebbe portare a termine quel rinnovamento profondo che sta promettendo dall'inizio della sua campagna elettorale. Negli ultimi trent'anni la destra americana ha conquistato tutti i centri di potere del paese seguendo una strategia fondata sulle "quattro M": money, media, marketing e management. E probabilmente ci vorrà un periodo altrettanto lungo per invertire davvero la tendenza. L'economista Susan George, esperta di lotta alla fame nel mondo e già nota per i suoi libri contro la Wto, si ispira alla nozione gramsciana di egemonia e mostra come la lunga prevalenza della destra abbia creato su temi economici, religiosi e sociali un "senso comune" conservatore. (gv)

SUPERCAPITALISMO

Come cambia l'economia globale e i rischi per la democrazia

Robert B. Reich, Fazi, 317 pagine,
 25,00 euro

●●●●○



È possibile conciliare la globalizzazione con la solidarietà e la giustizia sociale? Secondo Robert B. Reich, economista statunitense e segretario del lavoro con Clinton, è necessario che i consumatori dei paesi ricchi abbandonino la loro "doppia morale": traggono vantaggio dai beni a basso costo prodotti dalla globalizzazione, ma non si preoccupano dei prezzi pagati da molti paesi in termini economici, sociali e ambientali. Il saggio di Robert

I consigli della redazione

- 1. EDWARD W. SAID.**
Nel segno dell'esilio. Riflessioni, letture e altri saggi (Feltrinelli)
- 2. GENE LUEN YANG.**
American Born Chinese (Guanda)
- 3. MICHAEL POLLAN.**
Il dilemma dell'onnivoro (Adelphi)

B. Reich non nega i vantaggi apportati dalla globalizzazione, ma sottolinea che solo la coscienza civile potrà far nascere un capitalismo globale che non uccida la democrazia. (al)

NARRATIVA

ELEPHANTA SUITE

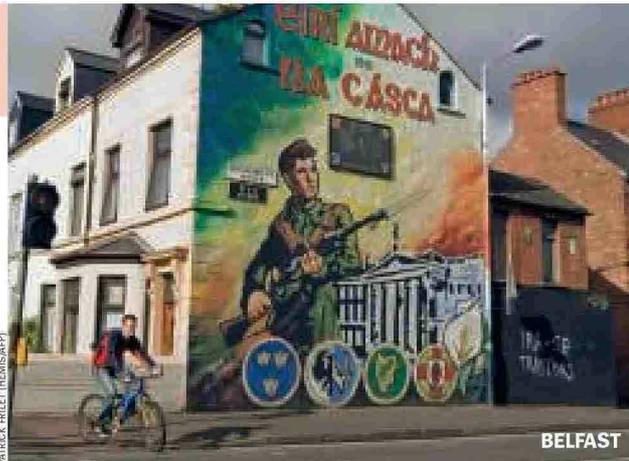
Paul Theroux, Baldini Castoldi
 Dalai, 268 pagine, 18,50 euro

●●●○○



Tre lunghi racconti sull'India dove non c'è traccia di uno dei peccati capitali dell'immaginazione occidentale:

l'esotismo. Quella del narratore e viaggiatore Paul Theroux è un'India ritratta con sguardo ironico e perfino candido, sospettoso verso tutti i pregiudizi e incurante delle cautele imposte dal "politicamente corretto". I protagonisti delle



DALL'IRLANDA DEL NORD

Verso l'inverno

Un moderno Don Chisciotte lascia la calda Spagna per trasferirsi nell'umida Belfast

Il romanzo di Christopher Marsh, *A year in the province*, racconta il sogno al contrario di qualunque cittadino nordeuropeo che, stanco del freddo e della pioggia, decide di andare in cerca del sole sulle coste del Mediterraneo.

Lo scrittore inglese, che dal 1992 vive a Belfast, si è ispirato a una letteratura che ruota intorno al best seller di Peter Mayle *Un anno in Provenza*. E ha deciso di raccontare le memorie di un personaggio comico e assurdo: Jesús Sánchez Ventura. Stanco del sole dell'Andalusia, Jesús convince la famiglia a trasferirsi nell'umida Belfast della fine degli anni sessanta.

Raccontando storie che a lui sembrano molto strane, questo curioso Don Chisciotte rivela le assurdità di una società appena uscita da trent'anni di conflitti. Proprio come l'eroe di Cervantes, anche Jesús ha un suo Sancho Panza, Connor McCann, un irlandese che gli dà consigli fondamentali per vivere nel suo nuovo paese: per esempio evitare di andare in giro su automobili arancioni, il colore dei protestanti, o verdi, il colore dei cattolici. —Henry McDonald, *The Observer*

IL LIBRO GOFFREDO FOFI Direttore della rivista Lo straniero

Storie di Tour

Gianni Mura, *La fiamma rossa, Minimum fax,*
 460 pagine, 17,50 euro

Così come decade e si corrompe lo sport (e quindi anche il ciclismo, rimasto a lungo tra i più autentici e "proletari"), così decade e si corrompe la nobile arte del cronista sportivo, del raccontatore immediato di vittorie e sconfitte, sempre più spesso costretto a raccontare solo bravate e meschinità.

Gianni Mura è una delle poche ragioni per cui molti hanno continuato a comprare la Repubblica negli ultimi anni, grazie a una penna calorosa e pungente, alla precisione dello stile e del giudizio. "Nel pezzo doveva esserci tutto l'essenziale e una spruzzata di super-

fluo" per rendere "un'atmosfera, una situazione attraversata". Nel 1994 Mura curò per Il Saggiatore un'antologia di Gianni Brera, scrittore tra i più inventivi del giornalismo, di cui è il più degno scolaro.

Con l'aiuto di Simone Barillari, raccoglie qui le sue corrispondenze dal Tour de France dal 1967 al 2005: dagli anni lontani a quelli di Pantani (splendido il pezzo L'agonia prolungata) e di Armstrong. E all'interno ci sono articoli divagatori che parlano di poeti e di cantautori, di paesaggio umano più che naturale, con accattivante immediatezza, con la sincerità di chi sa vedere tutto il bene di una tradizione e la tristezza della mercificazione e del doping.

